



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 9196 del 26 ottobre 2012, ricevuta il 30 ottobre 2012, con la quale il Comune di Cervarese Santa Croce (Padova) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO
provincia di	PADOVA
comune di	CERVARESE SANTA CROCE
proprietà	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE (PADOVA)
sito in	STRADA PROVINCIALE N. 20, SNC

distinto al C.T. foglio 3, particella A;

confinante con foglio 3 (C.T.), particelle 693 – 163 – 691 – 692 e 463 – strada provinciale n. 20;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 8136 del 27 marzo 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 15492 del 19 dicembre 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO COMUNALE
provincia di	PADOVA
comune di	CERVARESE SANTA CROCE
proprietà	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE (PADOVA)
sito in	STRADA PROVINCIALE N. 20, SNC
distinto al C.T.	foglio 3, particella A,
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 693 – 163 – 691 – 692 e 463 – strada provinciale n. 20,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DECRETA

l'immobile denominato CIMITERO COMUNALE, sito nel comune di Cervarese Santa Croce (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 aprile 2013

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di CERVARESE SANTA CROCE (PD)

*"Cimitero comunale"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Comune di Cervarese Santa Croce****C.T. Foglio: 3 Particella: A**

L'immobile in argomento è situato lungo la Strada Provinciale n. 20, in corrispondenza dell'estremo limite nord-occidentale del comune padovano di Cervarese Santa Croce, lambito a nord-est dalle sinuose anse del fiume Bacchiglione. L'attuale campo santo venne realizzato nel corso dell'Ottocento, poiché la prima sepoltura che venne ospitata al suo interno risale al 2 luglio 1819. L'antico cimitero sorgeva a ridosso dell'Oratorio della Santa Croce, a quel tempo chiesa parrocchiale della piccola comunità di Cervarese: dall'antico sito venne spostato a seguito delle disposizioni napoleoniche del 1806. L'Editto napoleonico di Saint-Cloud, emanato in Francia nel 1804, stabiliva la costruzione dei cimiteri lontani dai nuclei urbani, determinando il progressivo abbandono delle fosse comuni e delle sepolture nelle chiese, temibili fonti di malattie, e permettendo di migliorare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione.

L'ingresso al Cimitero, preceduto da un'area scoperta destinata a parcheggio, è collocato a nord: l'apertura è delimitata da due robusti pilastri a sezione tronco-piramidale sormontati da cuspidi, che interrompono il muro di cinta in mattoni intonacati. Un ampio viale, affiancato ai lati da loculi posti a terra, conduce ad una coppia di fabbricati, ospitanti altri loculi e collegati da una copertura in policarbonato, sorretto da una teoria di capriate ferree. Queste costruzioni, risalenti agli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, proprio in forza della recente realizzazione inferiore ai 70 anni, non presentano uno dei due requisiti per essere sottoposti a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106. Alcune tombe e cappelline private collocate all'interno dell'area cimiteriale presentano caratteristiche costruttive e stilistiche particolarmente significative.

Alla famiglia Marzari sono dedicate due cappelle, risalenti presumibilmente all'ultimo quarto dell'Ottocento; la prima è collocata a sinistra dell'ingresso e presenta pianta quadrata e una raffinata lavorazione a bugnato. Il portale d'ingresso, sovrastato dall'intitolazione alla famiglia, è evidenziato da una robusta modanatura dal profilo trabeato. Un'elegante alternanza di metope e triglifi caratterizza la fascia sommitale, posta in corrispondenza della cornice di sottogronda; completa la copertura del fabbricato un basso corpo quadrangolare a guisa di tamburo, movimentato da piccole aperture e sormontato da una croce.

La seconda cappella si trova sul lato sud del camposanto, sempre a sinistra, posta vicino al prospetto che chiude l'immobile, articolato in un portico scandito da colonne con alti basamenti e ospitante loculi a parete. L'edificio, a pianta quadrata, presenta una notevole modanatura che interessa il portale d'ingresso, tanto da poter essere equiparata a un protiro, con coppie di colonne corinzie, poste su basamento e reggenti un'ampia trabeazione. Il basamento, gli stipiti del portale, dentelli e cornici sono tinteggiati con il color ocra, così come le paraste che delimitano la larghezza della cappella. Una poderosa cornice marcapiano con due fiaccole alle estremità completa l'edificio, coperto da un tetto a due falde e una piccola croce erta alla sommità.

Sulla destra del lato sud del cimitero è collocata la tomba della famiglia Breda, manufatto posto a terra, delimitato da una catena in ferro e composto di due parti. La dedica ai Breda è inscritta in una base in pietra con croce in ferro; segue la tomba vera e propria, a base quadrata e rastremata, su cui poggia una struttura ad obelisco, a forma di tronco di piramide

AR / FDR / CRA\_verifiche dell'interesse\_Cervarese\_PD\_Cimitero





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

quadrata, molto lungo e sottile.

L'ultima tomba di famiglia degna di nota è intitolata alla famiglia Borsotti e si colloca sul lato destro del camposanto, in prossimità dell'ingresso. La realizzazione del fabbricato risale all'anno 1880 e fu progettato da Salomone Borsotti (1855-1894), esponente di una delle più cospicue famiglie del luogo. I prospetti della semplice costruzione a base quadrata sono in mattoni faccia vista. La facciata principale presenta il portale d'ingresso, incorniciato da semplice modanatura e sormontato dall'intitolazione della tomba ai Borsotti. Uno sporgente cornicione e una lunetta con particolari edicole dal profilo ogivale alle estremità completano il piccolo edificio. Modanature, profili, zoccolo di base e portale risaltano sulle pareti faccia vista poiché dipinte di bianco.

Nella realizzazione dei manufatti interni, utilizzati come loculi, ossari e cappelline private è stata impiegata muratura tradizionale con parti in pietra naturale, talora con parti in calcestruzzo. Le finiture che completano i suddetti manufatti sono in mattoni faccia vista e pietra naturale, con intonaco a civile. La pavimentazione interna è realizzata in parte con masselli autobloccanti in calcestruzzo, in parte in trachite.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Cimitero di Cervarese Santa Croce sia meritevole di tutela storico-artistica e configurabile tra i beni di cui all'art.10, comma 1, del D.lgs.42/2004, in quanto pregevole esempio di camposanto che ha conservato intatta nel tempo la sua precisa connotazione architettonica, tipica del cimitero italico di matrice ottocentesca, in ottemperanza all'Editto di Saint-Cloud. Particolare interesse rivestono le caratteristiche costruttive delle quattro cappelle laterali che presentano le forme tipiche dell'architettura eclettica con una singolare e notevole rilettura di alcuni elementi classici (fregio, portali timpanati, cornici a toro, a gola, a listello e a dentelli).

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)

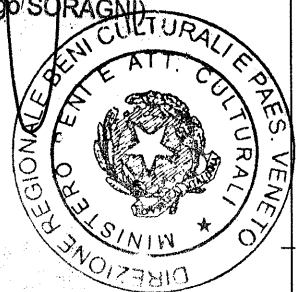


Per IL SOPRINTENDENTE  
ad interim  
Arch. Antonella Ranaldi  
Arch. Edi Pezzetta

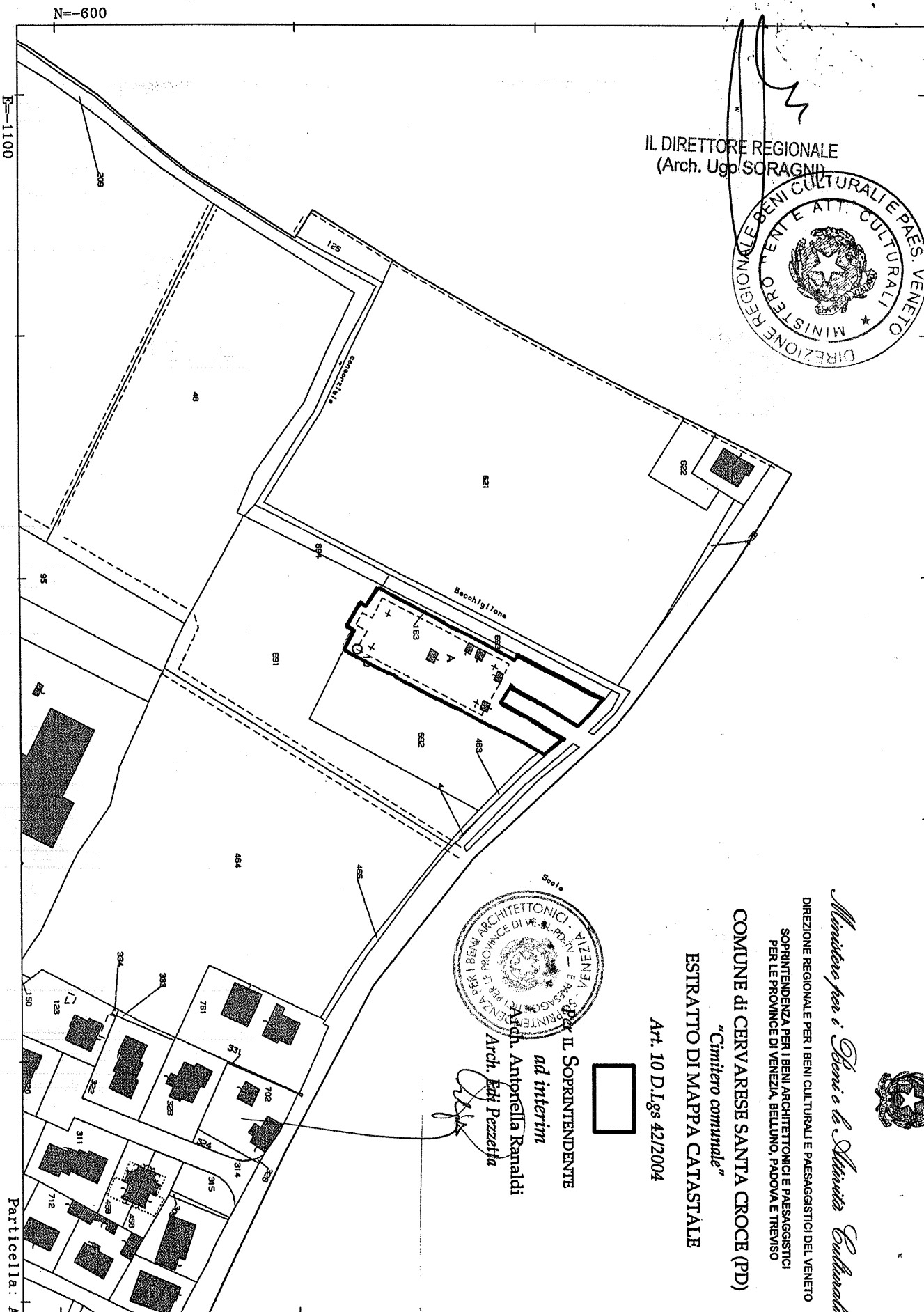
Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / FDR / CRA\_verifiche dell'interesse\_Cervarese\_PD\_Cimitero





IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Carabinieri*

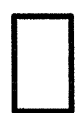
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CERVARESE SANTA CROCE (PD)

"Cimitero comunale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



per il SOPRINTENDENTE  
*ad interim*

Arch. Antonella Ranaldi

Arch. Edi Pezzetta

*Edi Pezzetta*